



## **Decreto Dirigenziale n. 194 del 28/06/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI (EX CUP 3791 DD 414/2011)" DA REALIZZARSI IN LOC. PIOPPO LUNGO ZONA ASI VIA DELLA STAZIONE - NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE) PROPOSTO DALLA SOC. ECOTRANSIDER S.R.L. - CUP 7628.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 447195 del 29.06.2015 contrassegnata con CUP 7628, la Società Ecotransider s.r.l., con sede in Via della Stazione – Loc. Pioppo Lungo – 81030 Gricignano D'Aversa (CE), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto “*Modifica di un impianto di gestione rifiuti (ex CUP 3791 DD 414/2011)*” da realizzarsi in loc. Pioppo Lungo Zona ASI Via della Stazione - nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Francesco del Piano e dalla Dott.ssa Anna Danisi, iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che la Società Ecotransider srl ,con integrazione spontanea ha trasmesso documentazione il 16/11/2015 prot. n. 0783157.

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.05.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: “*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
- *verificare, in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio, l'adeguatezza delle tecnologie effettivamente adottate per il controllo delle emissioni aeriformi;*
  - *adottare, in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio, un piano per il monitoraggio e controllo delle emissioni;*
  - *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici semestrali, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;*
  - *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici semestrali delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.*
  - *in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.*
  - *in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla*

- comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;*
- *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione:*
    - o *E1) annesso alla zona ossitaglio dove viene effettuata anche attività di saldatura;*
    - o *E2) annesso a:*
      - *trituratore dei rifiuti non pericolosi;*
      - *trituratore rifiuti del legno;*
      - *trituratore per filtri dell'olio e rifiuti pericolosi;*
    - o *E3) impianto di separazione ad aria dei metalli;*
    - o *E4) n2 scrubber e biofiltro utilizzati per contenimento odori zona gestione rifiuti umidi;*
    - o *E5) filtri a maniche per abbattimento polveri provenienti dalla triturazione dei cavi.*
    - o *E6) Filtri a maniche utilizzati per l'abbattimento delle polveri provenienti dall'attività effettuate all'interno del capannone n2.*
  - *I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Saute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;*
  - *in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;*
  - *in fase di esercizio gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;*
  - *in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica autorizzata all'esercizio.*
  - *In fase di esercizio, relativamente alle attività effettuate all'interno del capannone n2:*
    - o *occorre che le singole lavorazioni avvengano all'interno di locali compartimentati tenuti in depressione e dotati di cappe di aspirazione localizzate in grado di convogliare le emissioni polverose generate dalla gestione al sistema di abbattimento minimizzando così la dispersione delle stesse verso l'ambiente esterno;*
    - o *provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle polveri in ambiente di lavoro, con cadenza trimestrale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia con particolare riferimento ai valori della concentrazione TWA-TLV.*
  - *In fase di esercizio, relativamente all'utilizzo di n2 scrubber e di un biofiltro per l'abbattimento delle emissioni odorigene provenienti dalla zona di gestione rifiuti umidi:*
    - o *occorre che il processo avvenga in locali chiusi tenuti in depressione, con sistema di chiusura del tipo portelloni in modo da impedire qualsiasi possibilità di fuga verso l'ambiente esterno all'aria maleodorante;*
    - o *la quota d'acqua da apportare per ogni metro cubo di biofiltro si stima compresa fra i 40 e i 60 l/giorno (carico specifico 100Nm<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>h; altezza del letto 1 m);*
    - o *i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;*
    - o *prevedere la gestione dell'eventuale percolato prodotto dalle fasi di irrorazione del biofiltro;*
    - o *sulla base di quanto riportato nelle "Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessicazione" - Arta Abruzzo, la miscela filtrante deve possedere le seguenti proprietà:*
      - *Ambiente microbico ottimale;*
      - *Ampia area superficiale specifica;*

- *Integrità strutturale;*
  - *Elevata umidità;*
  - *Elevata porosità (80-90 %)*
  - *Bassa densità volumetrica;*
  - *Capacità di ritenzione idrica (umidità 40-60%).*
- *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle polveri diffuse presso i recettori nel raggio di 50 metri, con cadenza semestrale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente.*
  - *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di un'olfattometria dinamica, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente.*
  - *L'impianto dovrà essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonchè sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo che sarà autorizzato all'esercizio.*
  - *La ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06.*
- b. che l'esito della Commissione del 18.05.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato alla Società Ecotransider s.r.l. con nota prot. reg. n. 383822 del 06.06.2016;
- c. che la Società Ecotransider s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23.06.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18.05.2016, per il progetto "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti (ex CUP 3791 DD 414/2011)*" da realizzarsi in loc. Pioppo Lungo Zona ASI Via della Stazione - nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE), proposto dalla Società Ecotransider s.r.l., con sede in Via della Stazione – Loc. Pioppo Lungo – 81030 Gricignano D'Aversa (CE), con le seguenti prescrizioni:
  - verificare, in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio, l'adeguatezza delle tecnologie effettivamente adottate per il controllo delle emissioni aeriformi;
  - adottare, in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio, un piano per il monitoraggio e controllo delle emissioni;
  - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici semestrali, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
  - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici semestrali delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.
  - in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.
  - in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;
  - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione:
    - o E1) annesso alla zona ossitaglio dove viene effettuata anche attività di saldatura;
    - o E2) annesso a:
      - trituratore dei rifiuti non pericolosi;
      - trituratore rifiuti del legno;
      - trituratore per filtri dell'olio e rifiuti pericolosi;
    - o E3) impianto di separazione ad aria dei metalli;
    - o E4) n°2 scrubber e biofiltro utilizzati per contenimento odori zona gestione rifiuti umidi;
    - o E5) filtri a maniche per abbattimento polveri provenienti dalla triturazione dei cavi.
    - o E6) Filtri a maniche utilizzati per l'abbattimento delle polveri provenienti dall'attività effettuate all'interno del capannone n°2.

I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Saute e delle

- Risorse Naturali – Dir. Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
- in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all’annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell’autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
  - in fase di esercizio gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
  - in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all’impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica autorizzata all’esercizio.
  - In fase di esercizio, relativamente alle attività effettuate all’interno del capannone n°2:
    - occorre che le singole lavorazioni avvengano all’interno di locali compartimentati tenuti in depressione e dotati di cappe di aspirazione localizzate in grado di convogliare le emissioni polverose generate dalla gestione al sistema di abbattimento minimizzando così la dispersione delle stesse verso l’ambiente esterno;
    - provvedere all’esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle polveri in ambiente di lavoro, con cadenza trimestrale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia con particolare riferimento ai valori della concentrazione TWA-TLV.
  - In fase di esercizio, relativamente all’utilizzo di n°2 scrubber e di un biofiltro per l’abbattimento delle emissioni odorigene provenienti dalla zona di gestione rifiuti umidi:
    - occorre che il processo avvenga in locali chiusi tenuti in depressione, con sistema di chiusura del tipo portelloni in modo da impedire qualsiasi possibilità di fuga verso l’ambiente esterno all’aria maleodorante;
    - la quota d’acqua da apportare per ogni metro cubo di biofiltro si stima compresa fra i 40 e i 60 l/giorno (carico specifico 100Nm<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>h; altezza del letto 1 m);
    - i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
    - prevedere la gestione dell’eventuale percolato prodotto dalle fasi di irrorazione del biofiltro;
    - sulla base di quanto riportato nelle “Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessicazione” - Arta Abruzzo, la miscela filtrante deve possedere le seguenti proprietà:
      - Ambiente microbico ottimale;
      - Ampia area superficiale specifica;
      - Integrità strutturale;
      - Elevata umidità;
      - Elevata porosità (80-90 %)
      - Bassa densità volumetrica;
      - Capacità di ritenzione idrica (umidità 40-60%).
  - in fase di esercizio provvedere all’esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle polveri diffuse presso i recettori nel raggio di 50 metri, con cadenza semestrale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia inoltrando gli esiti all’ARPAC territorialmente competente.
  - in fase di esercizio provvedere all’esecuzione di un olfattometria dinamica, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia inoltrando gli esiti all’ARPAC territorialmente competente.
  - L’impianto dovrà essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonchè sulla base delle indicazioni e nell’ambito del progetto definitivo che sarà autorizzato all’esercizio.
  - La ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell’area, in relazione alla sua destinazione d’uso prevista,

previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 5.1 alla Società Ecotransider s.r.l. Via della Stazione – Loc. Pioppo Lungo – 81030 Gricignano D'Aversa (CE);
  - 5.2 al Comune di Gricignano D'Aversa (CE);
  - 5.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
  - 5.4 alla UOD 520516 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Caserta;
  - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
  - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio